



Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

Decreto n. 2585 del 10-03-2020

Modifica del decreto ministeriale n. 8867 del 13 agosto 2019 relativamente alle disposizioni per l'accesso all'aiuto finanziario nazionale di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato dal regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI in particolare gli articoli 3 e 29 del regolamento delegato (UE) 2017/891, che consentono allo Stato membro di adottare norme complementari a quelle del regolamento stesso, per quanto riguarda il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e delle loro unioni, nonché l'ammissibilità delle misure, delle azioni o delle spese nell'ambito dei programmi operativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, pubblicato nella gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74, del 28 marzo 2019;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, "recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere per i per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", convertito, con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, recante “regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali” a norma dell’art. 4 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 ed in corso di pubblicazione;

VISTO il decreto ministeriale 13 agosto 2019, n. 8867 recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi ed in particolare l’articolo 20 che disciplina l’accesso delle organizzazioni di produttori all’aiuto finanziario nazionale;

VISTO il documento 19/132/SR09/C10 del 25 luglio 2019 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in relazione alla richiesta di intesa per l’adozione del decreto ministeriale sulle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, ha raccomandato la costituzione di un tavolo di confronto per superare il parametro dell’incremento del 3% del valore della produzione ortofrutticola richiesto alle organizzazioni di produttori per poter accedere al beneficio dell’aiuto finanziario nazionale;

VISTI gli esiti del tavolo di confronto con le Regioni e le province autonome aperto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella riunione del 12 settembre 2019;

RITENUTO necessario modificare il decreto ministeriale 13 agosto 2019, n. 8867 per riformulare la disposizione concernente il parametro del valore della produzione commercializzata dalle organizzazioni di produttori ai fini della richiesta di accesso all’aiuto finanziario nazionale;

ACQUISITA l’intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 20 febbraio 2020;

DECRETA:

ART.1

1. Al decreto ministeriale 13 agosto 2019, n. 8867 sono apportate le seguenti modifiche:

a) *all’articolo 20, il comma 3 è sostituito dal seguente:*

“3. Potranno beneficiare dell’aiuto finanziario nazionale le OP il cui VPC medio ottenuto nella Regione considerata nei tre esercizi sociali precedenti l’anno in cui è presentata la domanda di aiuto, si è incrementato di almeno il 2% rispetto al VPC medio del triennio che si conclude con il penultimo esercizio sociale antecedente l’anno di presentazione della domanda di aiuto.”

b) *all’articolo 20, dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti commi:*

“5. In deroga al comma 3, il predetto incremento non è richiesto alle OP il cui ambito territoriale è stato oggetto di eccezionale avversità atmosferica, dichiarata dal Ministero per danni a produzioni ortofrutticole ricomprese nel riconoscimento dell’OP, per eventi verificatisi:

- nell’esercizio sociale precedente la presentazione della domanda di aiuto, ovvero
- almeno in parte, nell’ultimo quadrimestre del penultimo esercizio sociale precedente la domanda di aiuto.

6. Il comma 5 si applica a condizione che almeno il 30% della superficie sociale della OP ricada nel territorio dei comuni oggetto di declaratoria.”

c) *Nell'allegato al decreto, il capitolo 11 – Aiuto finanziario nazionale (AFN) è completato con la parte seguente:*

Nell'ipotesi in cui la Regione verifica che ricorrono le condizioni dichiarate dall'OP per l'applicazione della deroga di cui al comma 5 dell'articolo 20, il VPC degli esercizi interessati dall'avversità atmosferica, non concorre al computo per determinare l'incremento previsto al comma 3 e il VPC medio dell'OP interessata nell'ambito dei trienni di riferimento è calcolato sui restanti esercizi.

Tale modalità di calcolo si applica alle domande di aiuto successive a quelle in cui si è già applicata la deroga.

Per ciascuna OP a cui si applica la deroga, la Regione trasmette al Ministero, il prospetto riportato in Appendice 2b – tab 1a:

d) *Nell'allegato al decreto, all'Appendice 2b – tab- 1, è aggiunta la seguente Appendice 2b – tab 1a:*

“Appendice 2b – tab 1a

OP

Esercizio sociale .../.../..... - .../.../.....

Data/e dell'evento calamitoso

estremi del/i provvedimento/i di conclamazione della calamità

<u>comuni interessati totalmente o parzialmente dall'evento calamitoso</u>

<u>superficie dell'OP ricadente nel Comune (ha)</u>

B

A - superficie totale associata all'OP: ha

B - superficie associata all'OP ricadente nei comuni interessati dalla calamità: ha

% (B/A) “

ART. 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Fatte salve le determinazioni da assumere ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, dall'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le Amministrazioni competenti provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

ART. 3

(Entrata in vigore ed applicazione)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale internet del Ministero.

Il presente decreto è inviato all'Organo di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Roma, 10-03-2020

firmato

Il Ministro

Teresa Bellanova